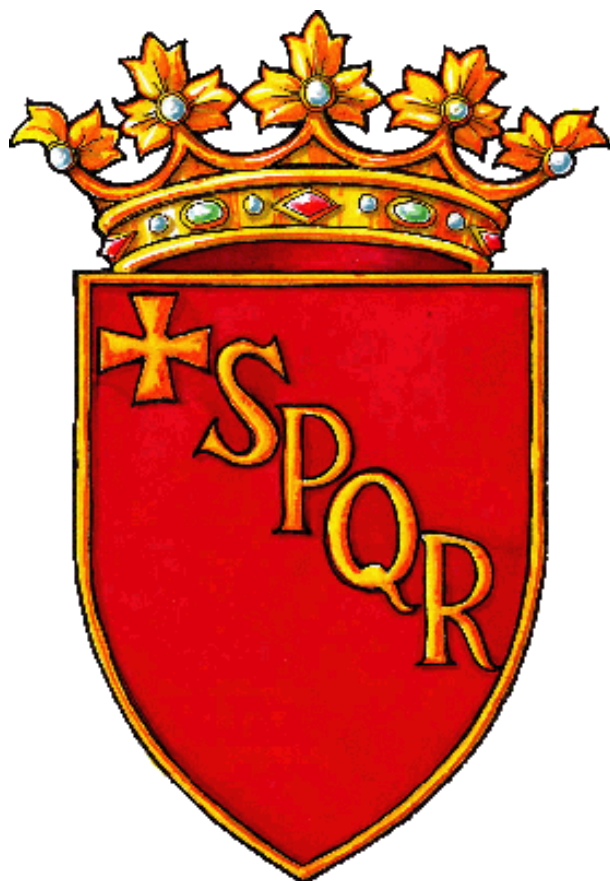




NEL COVO DEI PIRATI...chi non si arruola finisce in fondo al mare!

**La RSU del Comune di Roma impedisce la discussione sul contratto decentrato**

**Ignorate le migliaia di firme raccolte tra i lavoratori e le lavoratrici che vogliono un accordo diverso. Impedita la presentazione di 101 modifiche proposte da RdB e da altre organizzazioni di base.**



Roma, 14/10/2005

Così cantava Edoardo Bennato qualche anno addietro, così oggi si comporta la RSU che rinuncia a qualunque tipo di discussione sul contratto decentrato e su ciò che rappresenta per migliaia di lavoratori e lavoratrici: un modo per ristabilire equità salariale, diritti, dignità.

Il 10 Ottobre si è consumato invece l'ennesimo esproprio di democrazia proprio ad opera di chi se ne riempie la bocca in occasione delle norme ad personam adottate dal governo Berlusconi e se ne dimentica quando a ricevere critiche è il "democraticissimo" Veltroni.

Tutti allineati e coperti: cgil, cisl, uil, diccap, ugl.

Tutti rigorosamente decisi a impedire la discussione su 101 ordini del giorno presentati dalla **RdB Pubblico Impiego** e altri presentati da ReteComune, USI, CSA.

Tutti sdegnati di ricevere le migliaia di firme raccolte tra i lavoratori che esprimono tutto il loro contrasto:

- alla riorganizzazione e alla svendita dei servizi educativi e scolastici;
- a un contratto che foraggia sempre gli stessi caporali destinatari delle posizioni organizzative;
- a un decadimento dei diritti e della dignità del singolo lavoratore e alle sue capacità di difesa di fronte allo strapotere discrezionale dei dirigenti (leggasi pagelline).

Questi RSU hanno abdicato al loro ruolo vietando l'esame e la discussione delle **nostre proposte tendenti a far ottenere: un significativo aumento del buono pasto, una indennità annua fissa per tutti legata alle caratteristiche professionali, una riorganizzazione dei servizi educativi e scolastici che tenga conto della volontà di chi ci lavora e l'indizione di un referendum che consenta ai lavoratori di esprimersi nel merito della preintesa.**

Non crediamo di possedere la scienza infusa, ma siamo dell'avviso che impedire la discussione, la presentazione di proposte alternative, la libera espressione dei rappresentanti dei lavoratori e dei lavoratori stessi sia un atto grave che non può rimanere senza conseguenze.

Proseguiremo con ancora più determinazione la nostra battaglia per **consentire a tutti i rappresentanti dei lavoratori il diritto di accedere al tavolo di trattativa e per far esprimere tutti i dipendenti sulla preintesa a mezzo di un referendum.**

**Abbiamo diffidato l'amministrazione comunale e il coordinatore Rsu** (per la delegazione trattante) a sottoscrivere accordi sui quali è stato impedito di esprimere qualunque posizione contraria nella sede assembleare RSU.

Anche per questo lo **sciopero generale del 21 Ottobre** diventa l'occasione per ribadire la ferma contrarietà a un contratto decentrato che devasta il settore scolastico ed educativo, alimenta un divario economico fortissimo tra i lavoratori, amplia la già elevata discrezionalità dei dirigenti e delle P.O., distrugge le speranze di un lavoro vero per le migliaia di "precari" .

Facciamo sentire forte la nostra voce.

il 21 ottobre

**SCIOPERO E MANIFESTAZIONE NAZIONALE**

Piazza della Repubblica ore 9,30